

# RS

aran

AGENZIA  
PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE  
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

## Rapporto semestrale aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

*1*

Anno 2021

## ***Rapporto semestrale sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti***

**Anno 12, n. 1**

*Rapporto previsto dall'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, realizzato in base alle informazioni disponibili alla data del 28 ottobre 2021.*

### ***Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni***

***Direzione Studi, Risorse e Servizi, UO Studi e Analisi compatibilità***

*Via del Corso 476 - 00186 Roma*

*Tel. +39 06 32483233*

*E-mail: ufficiostudi@aranagenzia.it*

*http://www.aranagenzia.it*

Hanno collaborato alla stesura del presente rapporto: Pierluigi Mastrogiuseppe, Cesare Vignocchi, Rossella Di Tommaso, Vincenzo Emiliano Martire. Ha collaborato alle elaborazioni statistiche Alessandra D'Amore. Il gruppo di lavoro è stato coordinato da Pierluigi Mastrogiuseppe.

---

### ***Questo rapporto è disponibile solo in formato elettronico***

**www.aranagenzia.it**, permette, nella sezione “Pubblicazioni e Statistiche”, di accedere:

- ai fascicoli del **Rapporto semestrale Aran**;
  - ad alcune **elaborazioni statistiche**: Retribuzioni contrattuali; Retribuzioni medie pro-capite nella PA; Retribuzioni medie pro-capite nella PA e nel settore privato; Mobilità del personale nella PA; Occupati nella PA per: tipologia professionale, rapporto di lavoro, classi di età e di genere, classi di anzianità, titolo di studio; Employment and compensation nei Paesi Ocse;
  - ai fascicoli di **Aran Occasional Paper**;
  - ai **Rapporti sul Monitoraggio della contrattazione integrativa**;
  - ai **Rapporti Tematici Aran**.
-

## Indice

<b>1. Verso la conclusione dei rinnovi contrattuali.....</b>	<b>3</b>
Le risorse destinate ai rinnovi contrattuali dalle leggi di bilancio 2019-2021.....	4
Il patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale.....	7
La legge di bilancio per il 2022 e le ulteriori risorse per i trattamenti accessori ed i nuovi ordinamenti professionali.....	9
Risorse destinate a specifici settori o gruppi professionali.....	11
 <b>2. Retribuzioni contrattuali della pubblica amministrazione e del settore privato.....</b>	 <b>13</b>
Gli indici mensili delle retribuzioni contrattuali.....	14
 <b>3. Appendice statistica.....</b>	 <b>21</b>
1.1 Retribuzioni contrattuali nel Settore Privato.....	21
1.2 Retribuzioni contrattuali nel complesso PA (dirigenti e non dirigenti).....	22
1.3 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica contrattualizzata.....	23
1.4 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica in regime di diritto pubblico.....	24
1.5 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente della Pubblica Amministrazione.....	25
1.6 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente dei comparti di contrattazione collettiva.....	26
1.7 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente in regime di diritto pubblico.....	27

## 1. Verso la conclusione dei rinnovi contrattuali

I rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 rappresentano un tassello importante della strategia di rilancio della PA sia per le implicazioni dei contratti collettivi sul piano dell'organizzazione e della gestione delle amministrazioni pubbliche sia come elemento di coesione del Paese, in un contesto dominato dall'emergenza pandemica. Nel complesso, sono interessati circa 2.600.000 addetti cui vanno aggiunti i 600.000 dipendenti pubblici non contrattualizzati (per i quali gli accordi sono negoziati direttamente dal Dipartimento della Funzione pubblica).

In questo quadro, dominato dall'emergenza, ma anche dall'esigenza di potenziamento della PA, in funzione di supporto e sostegno agli obiettivi di rilancio del sistema Paese, un passaggio importante è stato sicuramente la conclusione della prima trattativa avviata nel corso dell'anno 2021: quella relativa al comparto delle Funzioni centrali (225.000 addetti), tradizionalmente "apripista" rispetto a tutti i rinnovi contrattuali del pubblico impiego. La pre-intesa relativa a tale comparto - che ha sancito, nei fatti, la conclusione della trattativa - è stata infatti sottoscritta nel mese di dicembre del 2021. Mentre nei primi giorni di gennaio, dopo l'approvazione della legge di bilancio per il 2022 (che ha previsto ulteriori misure recepite nell'accordo), si è potuta sottoscrivere l'ipotesi di accordo che ha formalmente concluso il negoziato.

In parallelo, sono state portate avanti (e sono ancora in corso) le altre due trattative aperte: quella relativa al comparto Sanità (544.000 addetti) e quella relativa al comparto Funzioni locali (430.000 addetti), la cui conclusione dovrebbe, auspicabilmente, aver luogo nei primi mesi del 2022.

Dopo la formalizzazione dei relativi atti di indirizzo all'Aran, si procederà anche con l'avvio delle trattative che interessano il comparto Istruzione e ricerca (1.200.000 addetti), l'area dirigenziale della sanità (140.000 addetti), il comparto della Presidenza del consiglio dei ministri (2.000 addetti) nonché le altre aree dirigenziali (complessivamente, circa 20.000 addetti).

**Le risorse destinate ai rinnovi contrattuali dalle leggi di bilancio 2019-2021**

Come già documentato in precedenti rapporti, il monte totale delle risorse disponibili per i rinnovi è venuto progressivamente a definirsi a partire dalla Legge di Bilancio per l'anno 2019<sup>1</sup>, che ha previsto un primo stanziamento a carico del bilancio dello stato, in applicazione dell'articolo 48, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 (*Tavola I*).

**Tavola 1**  
**Risorse finanziarie per CCNL e miglioramenti economici personale PA**  
**Triennio 2019-2021**

Valori in milioni di euro e relativi incrementi %

	Milioni di € al lordo oneri riflessi <sup>(1)</sup>			Incremento % <sup>(1)</sup>		
	2019	2020	Dal 2021	2019/18	2020/18	2021/18
Legge Bilancio per il 2019 <sup>(2)</sup>	1.100,0	1.425,0	1.775,0	1,30	1,65	1,95
Legge Bilancio per il 2020 <sup>(3)</sup>	—	325,0	1.600,0	—	0,36	1,77
Legge Bilancio per il 2021 <sup>(4)</sup>	—	—	400,0	—	—	0,35
<b>Totale Pa statale, lordo elemento perequativo</b>	<b>1.100</b>	<b>1.750</b>	<b>3.775</b>	<b>1,30</b>	<b>2,01</b>	<b>4,07</b>
Elemento perequativo PA statale <sup>(5)</sup>	254,4	254,4	254,4	0,29	0,29	0,29
<b>Totale PA statale, netto elemento perequativo</b>	<b>846</b>	<b>1.496</b>	<b>3.521</b>	<b>1,01</b>	<b>1,72</b>	<b>3,78</b>
<b>PA non statale, lordo elemento perequativo<sup>(6)</sup></b>	<b>940</b>	<b>1.418</b>	<b>3.040</b>	<b>1,39</b>	<b>2,10</b>	<b>4,16</b>
Elemento perequativo PA non statale	276,7	276,7	276,7	0,38	0,38	0,38
<b>PA non statale, netto elemento perequativo</b>	<b>663</b>	<b>1.141</b>	<b>2.763</b>	<b>1,01</b>	<b>1,72</b>	<b>3,78</b>
<b>Totale PA, lordo elemento perequativo</b>	<b>2.040</b>	<b>3.168</b>	<b>6.815</b>	<b>1,34</b>	<b>2,05</b>	<b>4,11</b>
Elemento perequativo	531,1	531,1	531,1	0,33	0,33	0,33
<b>Totale PA, netto elemento perequativo</b>	<b>1.509</b>	<b>2.637</b>	<b>6.284</b>	<b>1,01</b>	<b>1,72</b>	<b>3,78</b>

<sup>(1)</sup> Importi e percentuali di incremento desunti da relazioni tecniche alle leggi di bilancio.

<sup>(2)</sup> Art. 1, c. 436, della legge n. 145 del 30/12/2018.

<sup>(3)</sup> Art. 1, c. 127, della legge n. 160 del 27/12/2019.

<sup>(4)</sup> Art. 1, c. 959, della legge n. 178 del 30/12/2020.

<sup>(5)</sup> Art. 1, c. 869, della legge n. 178 del 30/12/2020.

<sup>(6)</sup> Art. 1, c. 438, della legge n. 145 del 30/12/2018.

<sup>1</sup> Art. 1, comma 436, Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Tali risorse, pari a 1.100 milioni, 1.425 milioni e 1.775 milioni<sup>2</sup>, rispettivamente per l'anno 2019, per l'anno 2020 e a decorrere dall'anno 2021, sono state destinate alla contrattazione collettiva nazionale del personale dipendente dalle amministrazioni statali, nonché ai miglioramenti economici del personale in regime di diritto pubblico dipendente dalle medesime amministrazioni.

La Legge di Bilancio per l'anno 2019, ha inoltre previsto<sup>3</sup>, in coerenza con l'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, la copertura a carico dei rispettivi bilanci degli oneri per i rinnovi contrattuali delle amministrazioni non statali, con rinvio della quantificazione delle relative risorse agli atti di indirizzo emanati dai comitati di settore ai sensi dell'art. 47, comma 1 del citato decreto legislativo ed obbligo, in capo ai medesimi Comitati, di effettuare detta quantificazione con i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato.

In attesa della definizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, la medesima Legge di Bilancio ha inoltre previsto l'erogazione, a valere sulle risorse stanziata, dell'anticipazione di cui all'art. 47-bis comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,42% dal 1° aprile 2019 al 30 giugno 2019 e dello 0,70%, a decorrere dal 1° luglio 2019. A valere sulle medesime risorse, è stata altresì disposta, con decorrenza 1° gennaio 2019, l'erogazione dell'elemento perequativo *una tantum* previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro riferiti al triennio 2016-2018, nelle medesime misure e con le stesse modalità previste dai CCNL. In proposito, giova ricordare che, in base alla disciplina contrattuale, l'erogazione del suddetto elemento perequativo, coerentemente con la sua natura di elemento retributivo *una-tantum*, sarebbe dovuta cessare il 31 dicembre 2018. Per effetto della disposizione prevista in Legge di Bilancio, ne è stata invece prevista l'erogazione oltre la data limite prevista dai contratti 2016-2018<sup>4</sup>, realizzandosi, pertanto, un'ulteriore anticipazione del beneficio contrattuale del nuovo triennio.

Successivamente, la Legge di Bilancio per il 2020<sup>5</sup> ha innalzato lo stanziamento destinato ai rinnovi del settore statale di 325 milioni di Euro per l'anno 2020 e di 1.600 milioni di Euro a decorrere dal 2021, quasi

---

<sup>2</sup> Tutti gli stanziamenti in Legge di Bilancio sono effettuati al lordo degli oneri riflessi. Gli oneri riflessi sono rappresentati dagli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

<sup>3</sup> Art. 1, comma 438, Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

<sup>4</sup> Art. 1, comma 440, Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

<sup>5</sup> Art. 1, comma 127, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

raddoppiando le risorse a regime disponibili. Per effetto di tale nuova disposizione, il quadro delle risorse per i rinnovi contrattuali 2019-2021 del settore statale ha raggiunto, pertanto, gli importi di 1.100 milioni, 1.750 milioni e 3.375 milioni, rispettivamente per il 2019, per il 2020 e a decorrere dal 2021. Conseguentemente, si è aggiornato anche il quadro delle risorse disponibili per il settore non statale, stante il rinvio dinamico ai criteri previsti per la quantificazione delle risorse statali di cui al citato art. 1, comma 438 della legge n. 145/2018, in linea con le previsioni di cui all'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001.

Il quadro delle risorse ha subito un ulteriore incremento con la Legge di Bilancio per il 2021<sup>6</sup>, che ha previsto uno stanziamento aggiuntivo di 400 milioni di Euro delle risorse a regime destinate alle amministrazioni statali, con decorrenza 1° gennaio 2021. Dopo questo ulteriore innalzamento, si è avuta la conferma degli importi di 1.100 milioni e 1.750 milioni, rispettivamente per il 2019 e per il 2020, mentre il livello delle risorse a regime, decorrenti dall'anno 2021, è salito a 3.775 milioni. Di nuovo, questo incremento delle risorse previste nel Bilancio dello Stato, ha avuto un effetto sui bilanci delle amministrazioni non statali, in virtù del vincolo, previsto per tali amministrazioni, ad adottare i medesimi criteri di quantificazione di quelle statali.

Per completare il quadro, è necessario ricordare che la Legge di Bilancio per il 2021, al comma 869<sup>7</sup>, ha specificamente destinato una quota del citato incremento di 400 milioni di Euro alla copertura a regime dell'elemento perequativo *una tantum*. Tale quota, stimata dalla Relazione tecnica alla Legge di Bilancio per il 2021, in 254,4 milioni di Euro<sup>8</sup> ha comportato una allocazione differenziata delle risorse tra i diversi settori o comparti contrattuali, con conseguente differenziazione del beneficio conseguibile a regime, tra diverse categorie di personale, in base al peso assunto dall'elemento perequativo in ciascun ambito, settore o comparto. La citata Relazione tecnica ha indicato un beneficio a regime, in termini percentuali, del 3,78%, a decorrere dal 2021, a cui si aggiunge, per il personale già destinatario dell'elemento perequativo<sup>9</sup>, un ulteriore beneficio medio stimato, nella medesima relazione tecnica, nello 0,46%. Il beneficio medio corrispondente alle risorse dell'elemento perequativo riferito, invece,

---

<sup>6</sup> Art. 1, comma 959, Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

<sup>7</sup> Art. 1, comma 869, Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

<sup>8</sup> Tale valore è riferito al solo personale dipendente da amministrazioni statali.

<sup>9</sup> L'elemento perequativo è stato previsto per il solo personale contrattualizzato ed ha interessato solo alcune qualifiche del personale non dirigenziale.

all'intera platea del personale statale (contrattualizzano e non), sulla base dei valori indicati in relazione tecnica, è stimabile nello 0,29%.

Dopo il varo della Legge di Bilancio per il 2021, sono stati, tuttavia, necessari ulteriori passaggi prima dell'avvio delle trattative in sede Aran.

### *Il patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale*

Il 10 marzo 2021 è stato, infatti, sottoscritto il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, accordo di natura politica tra Governo e maggiori organizzazioni sindacali, nel quale sono stati condivisi una serie di obiettivi di rilancio della pubblica amministrazione e di investimento nel suo capitale umano, nel solco del rilevante impegno finanziario, progettuale ed attuativo richiesto alla pubblica amministrazione per centrare gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Patto ha individuato specifici obiettivi - alcuni dei quali propedeutici all'apertura dei tavoli negoziali - tra i quali, la trasmissione all'Aran degli atti di indirizzo per l'avvio della stagione contrattuale, la definizione nei futuri contratti nazionali di una disciplina per il lavoro agile, la revisione della disciplina contrattuale dei sistemi di classificazione professionale, la messa in campo di politiche formative di ampio respiro, con particolare riferimento al miglioramento delle competenze digitali e di specifiche competenze avanzate di carattere professionale, l'adeguamento del sistema di partecipazione sindacale, l'implementazione degli istituti di welfare contrattuale.

A seguito della sottoscrizione del Patto, il 20 aprile 2021 sono stati trasmessi all'Aran, dal Dipartimento della Funzione pubblica, l'atto di indirizzo quadro per i rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 per il personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 (condiviso con i comitati di settore di cui all'art. 41, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001) nonché, nell'ambito del medesimo documento, lo specifico atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del triennio 2019-2021 per il personale del comparto delle Funzioni Centrali. Il 29 aprile 2021 è stato quindi possibile avviare la trattativa per il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle Funzioni Centrali. Nei mesi successivi sono stati trasmessi, dai Comitati di settore delle regioni e degli enti locali, gli atti di indirizzo relativi

---

ai comparti Sanità e Funzioni locali. Ciò ha consentito all'Aran di avviare le trattative anche per tali comparti<sup>10</sup>.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, con le trattative relative ai tre comparti già in corso, è venuto ulteriormente definendosi con la Legge di Bilancio per il 2022<sup>11</sup>.

In proposito, è opportuno ricordare che il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale aveva declinato l'obiettivo della revisione dei sistemi di classificazione, indicando alcune più specifiche esigenze di rivisitazione della disciplina contrattuale e di valorizzazione delle professionalità, anche attraverso lo stanziamento di risorse aggiuntive nella Legge di Bilancio per il 2022. Lo stesso Patto aveva altresì indicato l'obiettivo di sviluppare la contrattazione integrativa, attraverso idonee misure legislative, volte in particolare al superamento dei limiti di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017.

Prima di passare all'illustrazione le previsioni contenute nella Legge di Bilancio 2022, occorre però dare conto dell'emanazione, avvenuta il 9 giugno del 2021, del D.L. n. 80/2021<sup>12</sup>, altro rilevante tassello per l'attuazione degli obiettivi condivisi nel Patto e per la definizione di alcune, necessarie condizioni di contesto normativo atte a sostenere le scelte della contrattazione nazionale.

Da segnalare, in particolare, in questo provvedimento normativo, per quanto qui interessa, l'art. 3 rubricato "*Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito*".

Il *comma 1* di tale articolo, modificando l'art. 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001, indica i requisiti minimi di base dei nuovi sistemi di classificazione professionali (almeno tre distinte aree funzionali ed un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione); stabilisce, inoltre, i criteri per le progressioni economiche nell'ambito della medesima Area; disciplina le procedure per le progressioni tra le aree; conferisce, infine, ai contratti nazionali, in sede di revisione dei sistemi di classificazione professionale, la facoltà di definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'Area del personale di elevata qualificazione, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate

---

<sup>10</sup> La trattativa per il comparto Sanità è stata avviata nel mese di agosto; quella del comparto Funzioni locali, nel mese di ottobre.

<sup>11</sup> Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

<sup>12</sup> Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno.

Il *comma 2* del citato articolo 3 prevede, inoltre, la possibilità di superare i limiti di spesa relativi al trattamento economico accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, compatibilmente con il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, secondo criteri e modalità da definire nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei limiti delle risorse finanziarie destinate a tale finalità.

### *La legge di bilancio per il 2022 e le ulteriori risorse per i trattamenti accessori ed i nuovi ordinamenti professionali*

Si arriva quindi alla Legge di Bilancio per il 2022, nella quale si è definitivamente consolidato il quadro delle risorse disponibili per il presente rinnovo contrattuale (*Tavola 2*). Rilevano in particolare, ai nostri fini, il comma 604 ed il comma 612<sup>13</sup>.

Il *comma 604*, nel dare attuazione al citato art. 3, comma 2 del D.L. n. 80/2021, prevede che le risorse destinate ai trattamenti accessori del personale dipendente dalle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono essere incrementate, rispetto a quelle destinate a tali finalità nel 2021, con modalità e criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale relativa al triennio 2019-2021, di una misura percentuale del monte salari 2018 da determinare, per le amministrazioni statali, nei limiti di una spesa complessiva di 110,6 milioni di euro a decorrere dal 2022, al lordo degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive. Includendo anche i docenti, destinatari del successivo comma 606, si arriva ad un importo complessivo, per le amministrazioni statali, di 200 milioni di Euro, lordo oneri.

Con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato - secondo gli indirizzi impartiti dai rispettivi comitati di settore, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del predetto decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - le amministrazioni non statali possono

---

<sup>13</sup> Articolo 1, commi 604 e 612, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

invece stanziare corrispondenti risorse a carico dei rispettivi bilanci, stimate in un importo che potrà arrivare fino a 160 milioni di Euro.

La Relazione tecnica alla predetta Legge di Bilancio ha indicato nello 0,22% del monte salari del 2018 (calcolato sulla base della retribuzione media e delle unità al 31 dicembre 2018 come da conto annuale 2018), l'incremento percentuale massimo per garantire il rispetto dei limiti di spesa fissati dalla norma.

## Tavola 2

### Risorse finanziarie previste dalla Legge di bilancio per il 2022: superamento limite trattamenti accessori e nuovi ordinamenti professionali

Valori in milioni di euro e relativi incrementi %

	Milioni di € al lordo oneri riflessi	Incremento %
	<i>Dal 2022</i>	
PA statale: superamento limiti art. 23, c. 2 d. lgs. 75/2017 <sup>(1)</sup>	200,0	0,22
PA statale: nuovi ordinamenti professionali <sup>(2)</sup>	95,0	0,55
<b>Totale PA statale</b>	<b>295,0</b>	
PA non statale: superamento limiti art. 23, c. 2 d. lgs. 75/2017 <sup>(3)</sup>	160,0	0,22
PA non statale: nuovi ordinamenti professionali <sup>(4)</sup>	265,0	0,55
<b>Totale PA non statale</b>	<b>425,0</b>	
Tutta la PA: superamento limiti art. 23, c. 2 d. lgs. 75/2017	360,0	0,22
Tutta la PA: nuovi ordinamenti professionali	360,0	0,55
<b>Totale PA</b>	<b>720,0</b>	

<sup>(1)</sup> Art. 1, c. 604, 605 e 606, della legge n. 234 del 30/12/2021. Importo e misura percentuale desunti da RT alla L.B. per il 2022. La misura percentuale corrisponde all'incremento di 200 milioni calcolata sul m.s. anno 2018 di tutto il personale statale destinatario dei commi 604, 605 e 606 (dipendenti contrattualizzati e non contrattualizzati, dirigenti e non dirigenti, compresi forze armate e forze di polizia destinatari del comma 605 e docenti destinatari del comma 606).

<sup>(2)</sup> Art. 1, c. 612, della legge n. 234 del 30/12/2021. Importo e misura percentuale desunti da RT alla L.B. per il 2022. La misura percentuale corrisponde all'incremento di 95 milioni calcolata sul m.s. anno 2018 di tutto il personale statale destinatario del comma 612 (dipendenti non dirigenti e contrattualizzati, destinatari delle disposizioni contrattuali del triennio 2016-2018 che hanno istituito le commissioni per la revisione degli ordinamenti professionali). I docenti non sono inclusi.

<sup>(3)</sup> Importo e misura percentuale desunti da RT alla L.B. per il 2022. La misura percentuale corrisponde all'incremento di 160 milioni calcolata sul m.s. anno 2018 di tutto il personale non statale destinatario del comma 604 (dirigenti e non dirigenti).

<sup>(4)</sup> Importo e misura percentuale desunti da RT alla L.B. per il 2022. La misura percentuale corrisponde all'incremento di 265 milioni calcolata sul m.s. anno 2018 di tutto il personale non statale destinatario del comma 612 (dipendenti non dirigenti e contrattualizzati, destinatari delle disposizioni contrattuali del triennio 2016-2018 che hanno istituito le commissioni per la revisione degli ordinamenti professionali).

Il *comma 612* integra, invece, le risorse stanziare dalla Legge di Bilancio per il 2021 per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego per il triennio 2019-2021, al fine di definire, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale, i nuovi ordinamenti professionali del personale appartenente alle amministrazioni statali destinatario delle disposizioni contrattuali relative al triennio 2016-2018 che hanno previsto l'istituzione delle commissioni paritetiche sui sistemi di classificazione professionale. L'integrazione è stabilita in una misura pari allo 0,55% del monte salari 2018 relativo al predetto personale, corrispondente ad uno stanziamento ulteriore di 95 milioni di euro al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, per le amministrazioni statali e fino a 265 milioni di euro (lordo oneri), per la PA non statale<sup>14</sup>.

### *Risorse destinate a specifici settori o gruppi professionali*

Per completare il quadro delle risorse a disposizione per i rinnovi contrattuali, occorre dare conto delle ulteriori risorse stanziare in legge di bilancio, attraverso una serie di micro-interventi normativi (*Tavola 3*). Una ricognizione di queste risorse era già stata effettuata in un precedente numero del Rapporto semestrale<sup>15</sup>. Esse sono previste da disposizioni normative, per lo più contenute nelle ultime leggi di bilancio (ivi compresa quella del 2022), che definiscono stanziamenti ad hoc per il trattamento economico del personale di taluni comparti o settori ovvero di specifici gruppi professionali. Esse non entrano nei quadri finanziari delle risorse destinate ai rinnovi contrattuali e nel calcolo delle relative percentuali di incremento retributivo. Cionondimeno, è utile tenerne conto per una stima più compiuta degli effetti sulla dinamica retributiva del triennio 2019-2021 oltreché per valutare l'evoluzione delle relatività salariali, tra i diversi settori o comparti del pubblico impiego.

La *Tavola 3* presenta una ricognizione puntuale di tali risorse, mostrandone destinatari, norme di riferimento ed incidenza percentuale sul monte salari. La

<sup>14</sup> Il differente impatto finanziario dell'incremento tra settore statale e non statale, pur fissato nella medesima misura percentuale per entrambi i settori, si deve alla circostanza che l'incremento è calcolato sul monte salari del personale destinatario delle disposizioni contrattuali relative al triennio 2016-2018 che hanno previsto l'istituzione delle commissioni paritetiche sui sistemi di classificazione professionale. Per il settore non statale, tutti i comparti di contrattazione Aran (ad eccezione della dirigenza, ivi compresa quella medica) sono stati interessati dalla revisione degli ordinamenti professionali. Viceversa, per il settore statale il monte salari a cui è applicata la percentuale dello 0,55% non comprende, oltreché la dirigenza, anche il personale docente della Scuola (circa 940.000 unità), che ha un peso rilevante su tale settore (circa il 50% di tutto il personale statale). Nel monte salari del settore statale, assunto quale base per l'incremento percentuale, non è inoltre ricompreso il personale in regime di diritto pubblico (circa 480.000 unità, in percentuale 25% del totale).

<sup>15</sup> Rapporto semestrale Aran n. 1/2020 (<https://www.aranagenzia.it/statistiche-e-pubblicazioni/rapporti-sulle-retribuzioni.html>).

loro entità complessiva è di poco inferiore a 1,9 miliardi di Euro. Si tratta di risorse che si aggiungono a quelle già riportate nelle precedenti tavole 1 e 2. Sommando gli importi delle tre tavole, si ottiene un importo complessivo disponibile per i contratti ed i miglioramenti economici del personale pubblico (statale e non statale) di circa 9,4 miliardi di Euro, corrispondente ad incrementi medi complessivi, calcolati su tutta la PA, vicini al 6%.

**Tavola 3**  
**Risorse finanziarie dedicate ad adeguamenti retributivi specifici<sup>(1)</sup>**

Valori in milioni di euro al lordo degli oneri riflessi

Personale destinatario	Destinazione risorse	Norma di riferimento	Decorrenza	Risorse a regime in Milioni di €	Incidenza% su base di riferimento <sup>(2)</sup>
Forze di polizia	Incremento compensi lavoro straordinario	Art. 1, c. 129, L. 160/2019	2020	48,0	0,3
Vigili del fuoco	Incremento compensi lavoro straordinario	Art. 1, c. 131, L. 160/2019	2020	2,0	0,1
Vigili del fuoco	Valorizzazione/amonizzazione retributiva	Art. 1, c. 133, L. 160/2019	2022	165,0	9,3
Personale ministeri	Amonizzazione indennità di ammine e Fondi	Art. 1, c. 143, L. 160/2019	2021	80,0	1,4
Dirigenti scolastici	Incremento fondi retribuzione posizione e risultato	Art. 1, c. 255, L. 160/2019	2020	30,0	4,6
Personale MIBACT	Incremento indennità fisse	Art. 1, c. 362, L. 160/2019	2020	22,5	3,6
Dirigenza medica, veterinaria e sanitaria S.S.N.	Incremento indennità di esclusività	Art. 1, c. 407, L. 178/2020	2021	500,0	3,7
Infermieri S.S.N.	Istituzione indennità di specificità infermieristica	Art. 1, c. 409, L. 178/2020	2021	335,0	2,6
Professioni sanitarie, assistenti sociali, operatori socio sanitari S.S.N.	Istituzione indennità tutela del malato e promozione della salute	Art. 1, c. 414, L. 178/2020	2021	100,0	1,5
Arma dei carabinieri	Incremento indennità di impiego operativo	Art. 1, c. 919, L. 178/2020	2021	7,6	0,1
Forze di polizia e forze armate	Incremento trattamenti economici accessori	Art. 1, c. 996, L. 178/2020	2021	50,0	0,2
Docenti scuola	Incremento Fondo valorizzazione docenti	Art. 1, c. 327, L. 234/2021	2022	300,0	0,7
Personale area e comparto Sanità	Indennità per il personale operante nei servizi di pronto soccorso <sup>(3)</sup>	Art. 1, c. 293, L. 234/2021	2022	90,0	0,2
Personale tecnico-amministrativo università statali	Valorizzazione	Art. 1, c. 297, lett. b), L. 234/2021	2022	50,0	2,5
Personale istituz. dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica	Valorizzazione	Art. 1, c. 309, L. 234/2021	2022	8,5	1,7
Ricercatori e tecnologi enti di ricerca vigilati dal MUR	Sviluppo professionale	Art. 1, c. 310, lett. b), L. 234/2021	2022	40,0	4,2
Personale tecnico-amministrativo enti di ricerca vigilati dal MUR	Valorizzazione	Art. 1, c. 310, lett. c), L. 234/2021	2022	20,0	3,3
Dirigenti scolastici	Incremento fondi retribuzione posizione e risultato	Art. 1, c. 339, L. 234/2021	2022	30,0	4,6
Dirigenti Forze di polizia e Forze armate	Perequazione dei trattamenti tra Forze di polizia e Forze armate	Art. 1, c. 619, L. 234/2021	2022	10,0	0,4
Personale Ispettorato tutela qualità e repressione frodi Min. pol. agricole	Riconoscimento professionalità e rischi	Art. 1, c. 989, L. 234/2021	2022	2,0	6,1
<b>Totale stanziamenti specifici</b>				<b>1.860,5</b>	

<sup>(1)</sup> Risorse stanziare nelle leggi di bilancio per il 2020, per il 2021 e per il 2022, anche qualora dedicate ad amministrazioni non statali.

<sup>(2)</sup> Incidenza percentuale calcolata sul monte salari anno 2018 del personale destinatario.

<sup>(3)</sup> Incidenza percentuale calcolata sul totale del personale del comparto e dell'Area.

## 2. Retribuzioni contrattuali della pubblica amministrazione e del settore privato<sup>16</sup>

Dopo aver fornito il quadro generale aggiornato all'ultima legge di bilancio delle risorse disponibili per i contratti collettivi ed i miglioramenti economici per il triennio 2019-2021, si passa ora al consueto approfondimento sulla dinamica registrata per le retribuzioni contrattuali.

Si tratta di un focus specifico che prende in considerazione gli andamenti delle sole voci retributive con importi “tabellati” definiti nel contratto nazionale. Vi rientrano, ad esempio, oltre agli stipendi tabellari, elementi retributivi quali la retribuzione di posizione parte fissa, l'indennità di specificità medica, l'indennità di esclusività medica, l'indennità di vacanza contrattuale<sup>17</sup>.

Gli andamenti presentati non registrano ovviamente gli effetti della contrattazione in corso relativa al triennio 2019-2021, poiché non si è ancora giunti alla sottoscrizione definitiva dei relativi contratti.

I dati delle retribuzioni contrattuali del settore privato e della pubblica amministrazione di questa sezione, *sono aggiornati al comunicato stampa Istat del 28 ottobre 2021*, che riporta le informazioni del trimestre luglio/settembre dell'anno.

Alla fine del terzo trimestre 2021 l'attività contrattuale conclusa riguarda solo il settore privato<sup>18</sup>, che registra contratti in vigore per l'85% dei dipendenti del settore industriale e per il 40% di quelli dei servizi. A fine settembre sono in vigore 39 contratti, che regolano il trattamento economico di circa 5,8 milioni

---

<sup>16</sup> Si ringraziano Pierluigi Minicucci, Livia Fioroni e Laura Esposito per aver predisposto e fornito, nell'ambito dell'unità operativa Istat che elabora i numeri indice delle retribuzioni contrattuali, gli indicatori di base utilizzati per le elaborazioni di questa sezione.

<sup>17</sup> La rilevazione mensile Istat fornisce i numeri indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente, cioè una misura delle variazioni dei compensi che spetterebbero, nell'arco di un anno, ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che essi siano presenti al lavoro tutti i giorni lavorativi durante i quali la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta e per le ore previste. L'indagine tiene conto degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo – paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui essi assumono rilevanza), premi mensili; comprende, inoltre, le mensilità aggiuntive e le altre erogazioni regolarmente corrisposte in specifici periodi dell'anno. Sono invece esclusi i premi occasionali, gli straordinari, gli effetti sanciti dalla contrattazione decentrata, gli importi corrisposti a titolo di arretrati e una tantum e in generale tutti gli emolumenti non continuativi. Gli indicatori fanno riferimento ad un contratto collettivo di lavoratori costante e caratterizzato da una composizione fissa per qualifica e per livello di inquadramento contrattuale. Complessivamente i contratti rilevati dall'indagine sono 74.

<sup>18</sup> Durante il secondo e terzo trimestre del 2021 sono stati recepiti nove contratti: pelli e cuoio, metalmeccanica, calzature e trasporto merci su strada, servizi di magazzinaggio, agricoltura-impiegati, tessili, vestiario e maglierie, poste, pulizia locali e scuola privata laica.

di dipendenti (il 47% del totale) e corrispondono al 46,9% del monte retributivo complessivo. Nella pubblica amministrazione tutti i contratti sono scaduti, dunque il 100% sono in attesa di rinnovo.

La crescita tendenziale delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta limitata, con un maggiore dinamismo nel comparto industriale che, per quattro mesi consecutivi (giugno/settembre), ha registrato una crescita superiore al punto percentuale. In media 2021, il valore delle proiezioni delle retribuzioni contrattuali è pari al +0,6%, circa un terzo del valore dell'inflazione acquisita per lo stesso periodo (+1,7%).

### *Gli indici mensili delle retribuzioni contrattuali*

Le *variazioni congiunturali*<sup>19</sup> (cfr. l'*Appendice statistica*, nella prima sezione sono riportati gli indici mensili e nella seconda sezione le variazioni congiunturali) relative agli indici mensili del secondo e terzo trimestre 2021 evidenziano:

- per il *settore privato* (cfr. *Appendice statistica 3.1*) incrementi di +0,3% a giugno e +0,1% a luglio e agosto - generati dall'applicazione di aumenti tabellari in vari settori (v. nota 3) – mentre per il resto del periodo le variazioni sono nulle;
- per il *complesso della PA (dirigenti e non dirigenti)* durante i sei mesi analizzati non vi sono variazioni (cfr. *Appendice statistica 3.2*);
- puntualizzando l'analisi per il macro aggregato del *personale non dirigente della PA* (cfr. *Appendice statistica 3.5*) e, ancor più nello specifico, sia per il *personale afferente ai comparti di contrattazione collettiva Aran* (cfr. *Appendice statistica 3.6*), che per il *personale non dirigente del comparto sicurezza* (cfr. *Appendice statistica 3.7*), non si evidenzia nessuna variazione. Anche per la *dirigenza contrattualizzata Aran* (cfr. *Appendice statistica 3.3*) nel secondo e terzo trimestre 2021 non si registra alcun aumento;
- per la *dirigenza in regime di diritto pubblico* (cfr. *Appendice statistica 3.4*) maggio riporta un +0,3% - dato dall'applicazione del DPCM 25

---

<sup>19</sup> Le variazioni congiunturali registrano la variazione percentuale dell'indice di un dato mese rispetto al valore rilevato nel mese precedente.

gennaio 2021 “Adeguamento triennale degli stipendi e delle indennità del personale di magistratura ed equiparati”;

La **Tavola 4** riporta le *variazioni tendenziali*<sup>20</sup> da ottobre 2020 a settembre 2021, ed evidenzia per l'intera economia una linea di tendenza in lieve aumento, con una crescita nel primo trimestre fissa al +0,7% che risale e diminuisce e, nell'ultimo trimestre osservato, rimane fissa al +0,8.

Distinguendo gli andamenti tendenziali tra settore privato e settore pubblico, si nota:

- per il *settore privato* variazioni che oscillano fra il valore minimo di +0,7% per il primo trimestre e il valore massimo di +1,1% di agosto, con una linea di tendenza il netto rialzo. In particolare, il macro settore *dell'industria* restituisce variazioni tendenziali superiori all'intero settore privato e in aumento - con valori superiori al punto percentuale nel quadrimestre giugno/settembre, mentre il macro settore dei *servizi privati* espone valori oscillanti ma tendenzialmente fissi al +0,7%;
- per il *personale non dirigente della PA* non vi sono variazioni tendenziali per tutto periodo preso in esame, sia per il *personale dei comparti di contrattazione collettiva* che per il *personale non dirigente non contrattualizzato Aran* (forze armate e dell'ordine);
- per la *dirigenza contrattualizzata Aran* si registrano valori in decisa diminuzione, con tendenziale del primo trimestre (ottobre/dicembre) pari a +5,7% che, per il restante 9 mesi scende al +3,7%. In questo macro settore gli incrementi sono dovuti al rinnovo del CCNL Area Sanità prima e del CCNL Area delle Funzioni Locali poi<sup>21</sup>;
- la *dirigenza non contrattualizzata* (Professori e ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine) restituisce aumenti tendenziali fra il +1,2% e +1,4% generati dall'applicazione del DPCM 13 novembre 2020 di adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato (docenti

<sup>20</sup> Le variazioni tendenziali registrano la variazione percentuale dell'indice di un dato mese rispetto al valore rilevato nello stesso mese dell'anno precedente.

<sup>21</sup> Questi aumenti, superiori rispetto a quello riconosciuto complessivamente dal contratto (circa 3,48%), sono dovuti al fatto che tali CCNL hanno operato, per una parte dei dirigenti destinatari del CCNL (Dirigenti professionali, tecnici e amministrativi delle aziende ed enti del servizio sanitario nazionale) un incremento della retribuzione di posizione parte fissa (componente retributiva rilevata nell'ambito della retribuzione contrattuale), con contestuale riduzione della retribuzione di posizione parte variabile (componente definita a livello aziendale e, pertanto, non conteggiata come retribuzione contrattuale), mediante un trasferimento di risorse ininfluenti sulla retribuzione complessiva. Tutto ciò definisce questa crescita delle “retribuzioni contrattuali” operazione che viene rilevata nelle indagini Istat delle elaborazioni degli indici mensili delle retribuzioni contrattuali ma è tuttavia ininfluente sugli incrementi delle retribuzioni complessive.

e dei ricercatori universitari, degli ufficiali superiori e degli ufficiali generali e ammiragli delle Forze armate e del personale con gradi e qualifiche corrispondenti dei Corpi di polizia civili e militari) e del DPCM 25 gennaio 2021 “Adeguamento triennale degli stipendi e delle indennità del personale di magistratura ed equiparati”.

**Tavola 4 – Retribuzioni contrattuali: variazioni % tendenziali**

Indici in base dicembre 2015=100. Dati aggiornati al comunicato stampa Istat del 28 ottobre 2021 (luglio/settembre 2021)

	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21	set-21
<b>Settore privato</b> <sup>1</sup>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>0,8</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>
Industria	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	1,2	1,3	1,3	1,2
Servizi privati	0,7	0,7	0,7	0,9	0,8	0,6	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8
<b>P.A. (non dirigenti)</b>	<b>0,0</b>											
Comparti di contrattazione collettiva <sup>2</sup>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri comparti pubblici <sup>3</sup>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>P.A. (dirigenti)</b>	<b>4,3</b>	<b>3,9</b>	<b>3,9</b>	<b>2,9</b>	<b>2,9</b>	<b>2,9</b>	<b>2,9</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>
Dirigenti contrattualizzati <sup>4</sup>	5,7	5,7	5,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7
Altri dirigenti comparti pubblici <sup>5</sup>	1,2	0,0	0,0	1,2	1,2	1,2	1,2	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4
<b>Complesso P.A. (dir. e non dir.)</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>								
<b>Indice generale economia</b> <sup>6</sup>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>

Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat.

<sup>1</sup> Media ponderata di Agricoltura, Industria e Servizi destinabili alla vendita.

<sup>2</sup> Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

<sup>3</sup> Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (forze armate e dell'ordine).

<sup>4</sup> Dirigenza pubblica contrattualizzata Aran - Aree.

<sup>5</sup> Dirigenza pubblica non contrattualizzata: Professori e Ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'c

<sup>6</sup> Il valore differisce da quello pubblicato dall'Istat in quanto considera anche il dato della dirigenza della PA.

Per un'analisi di medio periodo la **Tavola 5** riporta le *medie annue* degli indici mensili dal 2012 al 2021 e le relative *variazioni percentuali annue e cumulate*. In questo decennio l'indice generale dell'economia ha mostrato, (tranne nel 2018) una continua e costante diminuzione, passando da un +1,4% del 2012 fino al +0,7% del 2021; solo nel biennio 2018/2019, complice la ripartenza dei negoziati nella PA, la variazione annua risale ad un +1,4% e +1% per poi registrare un +0,7% nel 2020 e un +0,7% nel 2021.

**Tavola 5 – Retribuzioni contrattuali: medie annue dei numeri indice, variazioni % annue e cumulate**

Indici in base dicembre 2015=100. Dati aggiornati al comunicato stampa Istat del 28 ottobre 2021 (luglio/settembre 2021)

		<i>Numeri indici - Medie annue</i>									
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Settore privato</b> <sup>1</sup>		<b>94,6</b>	<b>96,4</b>	<b>97,9</b>	<b>99,5</b>	<b>100,3</b>	<b>101,0</b>	<b>102,1</b>	<b>102,9</b>	<b>103,6</b>	<b>104,3</b>
	Industria	93,7	95,3	97,4	99,7	100,2	100,7	101,6	102,5	103,4	104,3
	Servizi privati	95,6	104,6	98,5	99,4	100,4	101,2	102,5	103,1	103,7	104,3
<b>P.A. (non dirigenti)</b>		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,1</b>	<b>102,8</b>	<b>104,7</b>	<b>105,0</b>	<b>105,0</b>
	Comparti di contrattazione collettiva <sup>2</sup>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	102,2	104,1	104,3	104,3
	Altri comparti pubblici <sup>3</sup>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,8	105,4	107,4	107,6	107,6
<b>P.A. (dirigenti)</b>		<b>99,5</b>	<b>100,1</b>	<b>100,3</b>	<b>100,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,1</b>	<b>100,6</b>	<b>105,3</b>	<b>108,4</b>
	Dirigenti contrattualizzati <sup>4</sup>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,7	107,0	110,9
	Altri dirigenti comparti pubblici <sup>5</sup>	98,4	100,3	100,9	100,7	100,0	100,0	100,2	100,5	101,8	103,2
<b>Complesso P.A. (dir. e non dir.)</b>		<b>99,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,1</b>	<b>102,4</b>	<b>104,0</b>	<b>105,0</b>	<b>105,5</b>
<b>Indice generale economia</b> <sup>6</sup>		<b>96,1</b>	<b>97,4</b>	<b>98,5</b>	<b>99,7</b>	<b>100,2</b>	<b>100,7</b>	<b>102,2</b>	<b>103,2</b>	<b>104,0</b>	<b>104,7</b>

		<i>Variazioni percentuali annue e cumulate</i>										
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2021/2012
<b>Settore privato</b> <sup>1</sup>		<b>2,0</b>	<b>1,9</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>0,8</b>	<b>0,7</b>	<b>1,1</b>	<b>0,8</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>12,7</b>
	Industria	2,4	1,8	2,2	2,3	0,5	0,5	0,9	0,9	0,8	1,1	14,2
	Servizi privati	1,8	2,0	1,0	0,9	1,0	0,9	1,3	0,5	0,6	0,7	11,1
<b>P.A. (non dirigenti)</b>		<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>2,7</b>	<b>1,9</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>5,0</b>
	Comparti di contrattazione collettiva <sup>2</sup>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2	1,8	0,2	0,0	4,3
	Altri comparti pubblici <sup>3</sup>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	4,6	1,9	0,2	0,0	7,6
<b>P.A. (dirigenti)</b>		<b>0,0</b>	<b>0,7</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,6</b>	<b>4,7</b>	<b>3,0</b>	<b>9,0</b>
	Dirigenti contrattualizzati <sup>4</sup>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	6,2	3,7	11,0
	Altri dirigenti comparti pubblici <sup>5</sup>	0,0	2,0	0,6	-0,2	-0,7	0,0	0,2	0,3	1,3	1,3	4,9
<b>Complesso P.A. (dir. e non dir.)</b>		<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>2,2</b>	<b>1,6</b>	<b>0,9</b>	<b>0,5</b>	<b>5,6</b>
<b>Indice generale economia</b> <sup>6</sup>		<b>1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>	<b>1,1</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>1,4</b>	<b>1,0</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>10,5</b>
<b>Inflazione</b> <sup>7</sup>		<b>3,0</b>	<b>1,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,7</b>	<b>9,3</b>

Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat.

<sup>1</sup> Media ponderata di Agricoltura, Industria e Servizi privati.

<sup>2</sup> Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

<sup>3</sup> Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (Forze armate e dell'ordine).

<sup>4</sup> Dirigenza pubblica contrattualizzata Aran - Aree.

<sup>5</sup> Dirigenza pubblica non contrattualizzata: Professori e Ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine.

<sup>6</sup> Il valore differisce da quello pubblicato dall'Istat in quanto considera anche il dato della dirigenza della PA.

<sup>7</sup> Il dato 2021 è relativo all'inflazione acquisita su base annua, pubblicata da Istat in data 15 ottobre (prezzi al consumo settembre 2021).

Ponendo l'attenzione agli ultimi tre anni, per il 2019, si rileva la variazione dell'indice generale dell'economia del +1% che proviene, come già accaduto per il 2018, dalla sottoscrizione dei contratti per il personale non dirigente della PA (+1,9%) e da un aumento (minore, 0,8%) per il settore privato – che comprende la crescita più sostenuta per l'industria (+0,9%) e più contenuta per i servizi privati (+0,5%). Il settore che riporta incrementi inferiori è quello

della dirigenza della PA, che acquisisce una crescita del +0,6%, data la tardiva e neppure completa sottoscrizione dei CCNL di riferimento.

Per il 2020 la variazione dell'indice generale dell'economia continua a scendere e consegue un + 0,7%. Il settore che riporta incrementi maggiori è quello della dirigenza della PA con una crescita del 4,7%, ed in particolare la dirigenza contrattualizzata Aran che, in piena attività negoziale, fa registrare un +6,2%. Per collocare nel giusto contesto questi incrementi è necessario tuttavia ricordare che le retribuzioni contrattuali comprendono le sole voci retributive "tabellate" da contratto nazionale. Nel caso specifico, il +6,2% delle retribuzioni contrattuali della dirigenza contrattualizzata Aran (a fronte di incrementi della retribuzione complessiva cifrabili all'incirca nel 3,48%) è in buona parte dovuto all'incremento apportato dal CCNL dell'Area Sanità (il settore di gran lunga più numeroso di tutta la dirigenza contrattualizzata e, quindi, quello maggiormente incidente sugli incrementi complessivi dell'aggregato) ed alla concomitante circostanza che una parte significativa di tale incremento è stato ottenuto attraverso un trasferimento di risorse da retribuzione di posizione variabile a retribuzione di posizione fissa, operazione che viene rilevata ai fini della retribuzione contrattuale ma ininfluente sugli incrementi delle retribuzioni complessive. La variazione del settore privato coincide pienamente con la crescita generale (+0,7%) e comprende un aumento più alto per l'industria (+0,8%) e minore per i servizi privati (+0,6%). Infine, per il macro-aggregato del personale non dirigente della PA la crescita annua riporta un +0,2% dovuto all'aggiornamento dell'indennità di vacanza contrattuale.

Nei primi nove mesi del 2021 gli andamenti sono simili: la crescita dell'intera economia restituisce ancora un +0,7%. L'intero settore privato espone una crescita superiore (+0,9%) con una crescita più sostenuta (+1,1%) per l'industria e inferiore (+0,7%) per i servizi privati. Con la conclusione della tornata contrattuale per il macro-aggregato della dirigenza pubblica, si registra un +3%, mentre per il personale non dirigente della PA la variazione è nulla. L'inflazione acquisita a settembre 2021 è al +1,7%.

L'ultima colonna della [Tavola 5](#) riporta la *variazione cumulata* per l'intero periodo 2012-2021, con una crescita delle retribuzioni contrattuali per l'intera economia del +10,5%, così divisibile:

- +12,7% per il complesso del *settore privato*; in particolare il +14,2% per l'*industria* che, tranne nel biennio 2018/2019, sembra risentire meno della crisi, con valori sempre sopra la media e con effetti che

probabilmente hanno interessato maggiormente le dinamiche occupazionali che non quelle retributive;

- +11,1% per i *servizi privati*, che riportano quasi sempre una crescita vicino alla media dell'intera economia;
- +5,6% per il complesso della *pubblica amministrazione*, frutto del blocco contrattuale fino al 2016 e del riavvio delle trattative dell'ultimo triennio. In particolare, la crescita cumulata del periodo è composta dal +7,6% per il personale non dirigente delle forze armate e dell'ordine, e dal +4,3% per il personale non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale. Il complesso della dirigenza restituisce, invece un +9% che si compone nella crescita del +11% per la dirigenza contrattualizzata Aran<sup>22</sup>, e del +4,9% per i dirigenti in regime di diritto pubblico.

Nel decennio la variazione cumulata dell'inflazione è pari al +9,3%.

Come di consueto, analizzando gli indici mensili nel lungo periodo riportiamo la tendenza delle retribuzioni contrattuali a far data da dicembre 2001. Nel grafico di *Figura 1* è mantenuta, per tutta la serie storica, la stessa base e si espone l'andamento delle retribuzioni contrattuali del personale non dirigente dei comparti di riferimento Aran, del personale in regime di diritto pubblico e del personale dell'industria e dei servizi privati - confrontate con l'andamento mensile dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

La curva delle retribuzioni contrattuali del *personale non dirigente dei comparti di contrattazione collettiva Aran*, stabile da luglio 2010 a febbraio 2018, e al di sotto della curva dell'indice nazionale dei prezzi al consumo<sup>23</sup> da aprile 2011, è tornata a crescere con la sottoscrizione dei CCNL di competenza Aran (Funzioni Centrali a febbraio 2018, Istruzione e ricerca ad aprile e Funzioni Locali e Sanità a maggio 2018)<sup>24</sup> e oramai ferma da allora.

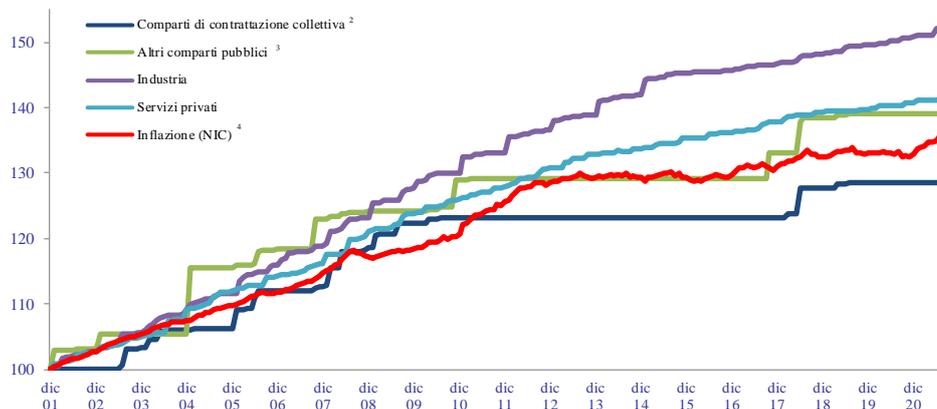
<sup>22</sup> L'incremento dell'11% si deve essenzialmente all'aumento del 6,2% del 2020 sul 2019, incremento sul quale ha influito significativamente il rinnovo del CCNL Area Sanità (come si è già visto, una parte importante di questa crescita delle "contrattuali" si deve al trasferimento di risorse dalla retribuzione di posizione parte variabile alla retribuzione di posizione parte fissa, operazione tuttavia ininfluente sugli incrementi complessivi) nonché agli aumenti fatti registrare nel 2010 e nel 2011, anni sui quali si sono scaricati gli incrementi del biennio 2008-2009, per effetto del notevole ritardo con cui furono definiti i contratti collettivi della dirigenza relativi a tale biennio.

<sup>23</sup> Si tenga conto che da dicembre 2001 con valore pari a 100, a settembre 2021 il valore dell'inflazione è pari a 135,8.

<sup>24</sup> Il valore da luglio 2010 a febbraio 2018 è rimasto fisso a 123,2. A marzo 2018 è salito a 123,7 con l'applicazione del CCNL Funzioni centrali, per poi giungere a giugno a 127,7 (applicazione CCNL Funzioni locali, Sanità, Istruzione e ricerca), a 128,2 ad aprile 2019 con la corresponsione dell'IVC, ed infine a 128,6 a luglio 2019 (altra corresponsione IVC).

### Figura 1 – Retribuzioni contrattuali della Pubblica Amministrazione e del Settore Privato e confronti con l’inflazione

Base dicembre 2001=100<sup>(1)</sup> Personale non dirigente. Dati aggiornati al comunicato stampa Istat del 28 ottobre 2021 (luglio/settembre 2021)



Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat.

<sup>1</sup> La base dicembre 2001, anziché dicembre 2015, consente di mantenere una continuità con le elaborazioni presentate precedentemente.

<sup>2</sup> Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

<sup>3</sup> Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (Forze armate e dell'ordine).

<sup>4</sup> Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (Nic).

L'andamento delle retribuzioni contrattuali del *personale non dirigente in regime di diritto pubblico* (comparti delle forze armate, dell'ordine e vigili del fuoco) è altrettanto stabile da marzo 2011 a settembre 2017, e mostra l'aumento ad ottobre 2017 e poi a giugno e luglio 2018 ed infine la corresponsione dell'IVC ad aprile, luglio e ottobre 2019<sup>25</sup>.

Le retribuzioni per l'*industria* mostrano una crescita costante e certamente superiore sia agli altri raggruppamenti sia all'inflazione<sup>26</sup>.

Anche la curva delle retribuzioni contrattuali dei *servizi privati* espone un andamento in crescita costante, al di sotto dell'industria ma, comunque, da luglio 2004 sopra la curva dell'inflazione<sup>27</sup>.

<sup>25</sup> Il valore dell'indice per il personale non dirigente in regime di diritto pubblico a settembre 2021 è pari a 139,1.

<sup>26</sup> Il valore dell'indice per l'industria a settembre 2021 è pari a 152,3.

<sup>27</sup> I servizi privati a settembre 2021 riportano un indice pari a 141,4.

### 3. Appendice statistica

#### 1.1 Retribuzioni contrattuali nel Settore Privato<sup>(1)</sup>

Agg.to: comunicato stampa 28 ottobre 2021 (luglio-settembre 2021)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali <sup>2</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	100,6	101,5	102,6	103,2	104,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2
feb.	100,6	101,6	102,6	103,3	104,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
mar.	100,7	101,9	102,7	103,4	104,2	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1
apr.	100,8	101,9	102,7	103,4	104,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
mag.	100,8	101,9	102,8	103,5	104,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
giu.	100,9	102,1	102,9	103,6	104,5	0,0	0,2	0,2	0,1	0,3
lug.	100,9	102,3	103,0	103,6	104,6	0,0	0,2	0,0	0,0	0,1
ago.	101,2	102,3	103,0	103,6	104,6	0,3	0,0	0,0	0,0	0,1
set.	101,2	102,3	103,0	103,7	104,7	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
ott.	101,4	102,5	103,1	103,9		0,1	0,2	0,1	0,2	
nov.	101,4	102,5	103,1	103,9		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	101,4	102,5	103,2	103,9		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali <sup>3</sup>					Var. % medie annue <sup>4</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	0,6	0,9	1,1	0,5	0,9	0,7	0,8	1,1	0,7	0,7
feb.	0,5	1,0	1,0	0,6	0,8	0,7	0,8	1,1	0,7	0,7
mar.	0,6	1,2	0,8	0,8	0,7	0,7	0,8	1,1	0,7	0,7
apr.	0,7	1,1	0,8	0,8	0,7	0,7	0,9	1,1	0,7	0,7
mag.	0,7	1,1	0,8	0,7	0,7	0,7	0,9	1,0	0,7	0,7
giu.	0,6	1,2	0,9	0,6	0,9	0,6	1,0	1,0	0,7	0,7
lug.	0,6	1,4	0,7	0,6	1,0	0,6	1,0	1,0	0,7	0,7
ago.	0,9	1,1	0,7	0,6	1,1	0,6	1,0	0,9	0,6	0,8
set.	0,9	1,0	0,8	0,6	1,0	0,6	1,1	0,9	0,6	0,8
ott.	0,9	1,1	0,7	0,7		0,7	1,1	0,9	0,6	
nov.	0,9	1,1	0,7	0,7		0,7	1,1	0,8	0,7	
dic.	0,9	1,1	0,7	0,7		0,7	1,1	0,8	0,7	

	Riepilogo annuale <sup>(5)</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	101,0	102,1	102,9	103,6	104,3
b. Variazione % su anno precedente	0,7	1,1	0,8	0,7	0,9
- determinata da trascinamento <sup>6</sup>	0,2	0,4	0,4	0,2	0,3
- determinata in corso d'anno <sup>7</sup>	0,5	0,7	0,4	0,5	0,6

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

<sup>1</sup> Media ponderata di agricoltura, industria e servizi privati. Si tratta di 9.538.870 unità di personale non dirigente al 31.12.2015 (paniere base Istat).

<sup>2</sup> Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

<sup>3</sup> Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

<sup>4</sup> Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

<sup>5</sup> Valori acquisiti per l'anno in corso.

<sup>6</sup> Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

<sup>7</sup> Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

**1.2 Retribuzioni contrattuali nel complesso PA (dirigenti e non dirigenti)<sup>(1)</sup>**

Agg.to: comunicato stampa 28 ottobre 2021 (luglio-settembre 2021)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali <sup>2</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	100,0	100,5	103,6	105,0	105,5	0,0	0,0	0,0	0,6	0,5
feb.	100,0	100,5	103,6	105,0	105,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,8	103,6	105,0	105,5	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,8	104,0	105,0	105,5	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
mag.	100,0	100,8	104,0	105,0	105,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	103,5	104,0	105,0	105,5	0,0	2,8	0,0	0,0	0,0
lug.	100,0	103,6	104,3	105,0	105,5	0,0	0,1	0,3	0,0	0,0
ago.	100,0	103,6	104,3	105,0	105,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	103,6	104,3	105,0	105,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,5	103,6	104,3	105,0		0,5	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,5	103,6	104,4	105,0		0,0	0,0	0,1	0,0	
dic.	100,5	103,6	104,4	105,0		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali <sup>3</sup>					Var. % medie annue <sup>4</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	0,0	0,5	3,1	1,4	0,5	0,0	0,2	2,5	1,5	0,9
feb.	0,0	0,5	3,1	1,4	0,5	0,0	0,2	2,7	1,4	0,8
mar.	0,0	0,8	2,8	1,4	0,5	0,0	0,3	2,8	1,2	0,7
apr.	0,0	0,8	3,2	1,0	0,5	0,0	0,3	3,0	1,1	0,7
mag.	0,0	0,8	3,2	1,0	0,5	0,0	0,4	3,3	0,9	0,6
giu.	0,0	3,5	0,4	1,0	0,5	0,0	0,7	3,0	0,9	0,6
lug.	0,0	3,6	0,7	0,7	0,5	0,0	1,0	2,7	0,9	0,6
ago.	0,0	3,6	0,7	0,7	0,5	0,0	1,3	2,5	0,9	0,6
set.	0,0	3,6	0,7	0,7	0,5	0,0	1,6	2,2	1,0	0,5
ott.	0,5	3,1	0,7	0,7		0,0	1,8	2,0	1,0	
nov.	0,5	3,1	0,7	0,6		0,1	2,0	1,8	0,9	
dic.	0,5	3,1	0,7	0,6		0,1	2,1	1,8	0,9	

	Riepilogo annuale <sup>5</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,1	102,4	104	105,0	105,5
b. Variazione % su anno precedente	0,1	2,2	1,6	0,9	0,5
- determinata da trascinamento <sup>6</sup>	0,0	0,4	1,2	0,3	0,0
- determinata in corso d'anno <sup>7</sup>	0,1	1,8	0,4	0,6	0,5

**Fonte:** Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

<sup>1</sup> Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali della PA diffuso con il comunicato stampa Istat e degli indici della dirigenza pubblica contrattualizzata e della restante dirigenza pubblica, per un totale di 3.073.326 unità.

<sup>2</sup> Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

<sup>3</sup> Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

<sup>4</sup> Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

<sup>5</sup> Valori acquisiti per l'anno in corso.

<sup>6</sup> Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

<sup>7</sup> Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

**1.3 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica contrattualizzata<sup>(1)</sup>**

Agg.to: comunicato stampa 28 ottobre 2021 (luglio-settembre 2021)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali <sup>2</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	100,0	100,0	100,0	106,9	110,9	0,0	0,0	0,0	5,6	3,7
feb.	100,0	100,0	100,0	106,9	110,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,0	100,0	106,9	110,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,0	100,3	106,9	110,9	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
mag.	100,0	100,0	100,3	106,9	110,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	100,0	100,3	107,0	110,9	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
lug.	100,0	100,0	101,2	107,0	110,9	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0
ago.	100,0	100,0	101,2	107,0	110,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,0	101,2	107,0	110,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	101,2	107,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,0	100,0	101,2	107,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,0	101,2	107,0		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali <sup>3</sup>					Var. % medie annue <sup>4</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	0,0	0,0	0,0	6,9	3,7	0,0	0,0	0,0	1,3	6,0
feb.	0,0	0,0	0,0	6,9	3,7	0,0	0,0	0,0	1,8	5,7
mar.	0,0	0,0	0,0	6,9	3,7	0,0	0,0	0,0	2,4	5,4
apr.	0,0	0,0	0,3	6,6	3,7	0,0	0,0	0,0	2,9	5,2
mag.	0,0	0,0	0,3	6,6	3,7	0,0	0,0	0,0	3,5	4,9
giu.	0,0	0,0	0,3	6,7	3,7	0,0	0,0	0,1	4,0	4,7
lug.	0,0	0,0	1,2	5,7	3,7	0,0	0,0	0,2	4,4	4,5
ago.	0,0	0,0	1,2	5,7	3,7	0,0	0,0	0,3	4,7	4,3
set.	0,0	0,0	1,2	5,7	3,7	0,0	0,0	0,4	5,1	4,2
ott.	0,0	0,0	1,2	5,7		0,0	0,0	0,5	5,5	
nov.	0,0	0,0	1,2	5,7		0,0	0,0	0,6	5,9	
dic.	0,0	0,0	1,2	5,7		0,0	0,0	0,6	5,9	

	Riepilogo annuale <sup>5</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,0	100,0	100,7	107,0	110,9
b. Variazione % su anno precedente					
- determinata da trascinamento <sup>6</sup>	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0
- determinata in corso d'anno <sup>7</sup>	0,0	0,0	0,7	5,7	3,7

**Fonte:** Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

<sup>1</sup> Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali delle Aree della dirigenza contrattualizzata, per un totale di 157.185 unità.

<sup>2</sup> Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

<sup>3</sup> Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

<sup>4</sup> Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

<sup>5</sup> Valori acquisiti per l'anno in corso.

<sup>6</sup> Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

<sup>7</sup> Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

### 1.4 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica in regime di diritto pubblico<sup>(1)</sup>

Agg.to: comunicato stampa 28 ottobre 2021 (luglio-settembre 2021)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali <sup>2</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	100,0	100,2	100,2	101,8	103,0	0,0	0,2	0,0	0,0	1,2
feb.	100,0	100,2	100,2	101,8	103,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,2	100,2	101,8	103,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,2	100,2	101,8	103,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mag.	100,0	100,2	100,2	101,8	103,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
giu.	100,0	100,2	100,2	101,8	103,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
lug.	100,0	100,2	100,2	101,8	103,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ago.	100,0	100,2	100,2	101,8	103,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,2	100,2	101,8	103,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,2	100,6	101,8		0,0	0,0	0,4	0,0	
nov.	100,0	100,2	101,8	101,8		0,0	0,0	1,2	0,0	
dic.	100,0	100,2	101,8	101,8		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali <sup>3</sup>					Var. % medie annue <sup>4</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	0,0	0,2	0,0	1,6	1,2	-0,6	0	0,2	0,4	1,3
feb.	0,0	0,2	0,0	1,6	1,2	-0,5	0	0,2	0,6	1,2
mar.	0,0	0,2	0,0	1,6	1,2	-0,5	0,1	0,2	0,7	1,2
apr.	0,0	0,2	0,0	1,6	1,2	-0,4	0,1	0,2	0,8	1,2
mag.	0,0	0,2	0,0	1,6	1,4	-0,3	0,1	0,1	1,0	1,1
giu.	0,0	0,2	0,0	1,6	1,4	-0,2	0,1	0,1	1,1	1,1
lug.	0,0	0,2	0,0	1,6	1,4	-0,2	0,1	0,1	1,2	1,1
ago.	0,0	0,2	0,0	1,6	1,4	-0,1	0,1	0,1	1,4	1,1
set.	0,0	0,2	0,0	1,6	1,4	0,0	0,2	0,1	1,5	1,1
ott.	0,0	0,2	0,4	1,2		0,0	0,2	0,1	1,6	
nov.	0,0	0,2	1,6	0,0		0,0	0,2	0,2	1,4	
dic.	0,0	0,2	1,6	0,0		0,0	0,2	0,3	1,3	

	Riepilogo annuale <sup>5</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,0	100,2	100,5	101,8	103,2
b. Variazione % su anno precedente	0,0	0,2	0,3	1,3	1,3
- determinata da trascinamento <sup>6</sup>	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0
- determinata in corso d'anno <sup>7</sup>	0,0	0,2	0,3	0,0	1,3

**Fonte:** Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

<sup>1</sup> Media ponderata degli indici relativi a professori e ricercatori universitari, magistrati e dirigenti delle forze dell'ordine, militari, difesa e vigili del fuoco, per un totale di 90.999 unità.

<sup>2</sup> Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

<sup>3</sup> Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

<sup>4</sup> Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

<sup>5</sup> Valori acquisiti per l'anno in corso.

<sup>6</sup> Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

<sup>7</sup> Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

### 1.5 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente della Pubblica Amministrazione<sup>(1)</sup>

Agg.to: comunicato stampa 28 ottobre 2021 (luglio-settembre 2021)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali <sup>2</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	100,0	100,6	104,3	105,0	105,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,6	104,3	105,0	105,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,9	104,3	105,0	105,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,9	104,7	105,0	105,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
mag.	100,0	100,9	104,7	105,0	105,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	104,2	104,7	105,0	105,0	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0
lug.	100,0	104,3	105,0	105,0	105,0	0,0	0,1	0,3	0,0	0,0
ago.	100,0	104,3	105,0	105,0	105,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	104,3	105,0	105,0	105,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,6	104,3	105,0	105,0		0,6	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,6	104,3	105,0	105,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,6	104,3	105,0	105,0		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali <sup>3</sup>					Var. % medie annue <sup>4</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	0,0	0,6	3,7	0,7	0,0	0,0	0,2	2,9	1,6	0,2
feb.	0,0	0,6	3,7	0,7	0,0	0,0	0,2	3,2	1,3	0,1
mar.	0,0	0,9	3,4	0,7	0,0	0,0	0,3	3,4	1,1	0,1
apr.	0,0	0,9	3,8	0,3	0,0	0,0	0,4	3,6	0,8	0,0
mag.	0,0	0,9	3,8	0,3	0,0	0,0	0,5	3,9	0,5	0,0
giu.	0,0	4,2	0,5	0,3	0,0	0,0	0,8	3,6	0,5	0,0
lug.	0,0	4,3	0,7	0,0	0,0	0,0	1,2	3,2	0,5	0,0
ago.	0,0	4,3	0,7	0,0	0,0	0,0	1,5	2,9	0,4	0,0
set.	0,0	4,3	0,7	0,0	0,0	0,0	1,9	2,6	0,4	0,0
ott.	0,6	3,7	0,7	0,0		0,0	2,2	2,4	0,3	
nov.	0,6	3,7	0,7	0,0		0,1	2,4	2,1	0,3	
dic.	0,6	3,7	0,7	0,0		0,1	2,5	2,0	0,2	

	Riepilogo annuale <sup>5</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,1	102,8	104,7	105,0	105,0
b. Variazione % su anno precedente	0,1	2,7	1,9	0,2	0,0
- determinata da trascinamento <sup>6</sup>	0,0	0,4	1,4	0,2	0,0
- determinata in corso d'anno <sup>7</sup>	0,1	2,3	0,5	0,0	0,0

**Fonte:** Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

(1) Si tratta di 2.825.142 unità di personale non dirigente al 31 dicembre 2015 (paniere base Istat).

(2) Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

(3) Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

(4) Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

(5) Valori acquisiti per l'anno in corso.

(6) Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

(7) Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

**1.6 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente dei comparti di contrattazione collettiva<sup>(1)</sup>**

Agg.to: comunicato stampa 28 ottobre 2021 (luglio-settembre 2021)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali <sup>2</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	100,0	100,0	103,7	104,3	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,0	103,7	104,3	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,4	103,7	104,3	104,3	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,4	104,1	104,3	104,3	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
mag.	100,0	100,4	104,1	104,3	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	103,7	104,1	104,3	104,3	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0
lug.	100,0	103,7	104,3	104,3	104,3	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
ago.	100,0	103,7	104,3	104,3	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	103,7	104,3	104,3	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	103,7	104,3	104,3		0,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,0	103,7	104,3	104,3		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	103,7	104,3	104,3		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali <sup>3</sup>					Var. % medie annue <sup>4</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	0,0	0,0	3,7	0,6	0,0	0,0	0,0	2,5	1,6	0,2
feb.	0,0	0,0	3,7	0,6	0,0	0,0	0,0	2,8	1,3	0,1
mar.	0,0	0,4	3,3	0,6	0,0	0,0	0,0	3,1	1,1	0,1
apr.	0,0	0,4	3,7	0,2	0,0	0,0	0,1	3,4	0,8	0,0
mag.	0,0	0,4	3,7	0,2	0,0	0,0	0,1	3,6	0,6	0,0
giu.	0,0	3,7	0,4	0,2	0,0	0,0	0,4	3,3	0,6	0,0
lug.	0,0	3,7	0,6	0,0	0,0	0,0	0,7	3,1	0,5	0,0
ago.	0,0	3,7	0,6	0,0	0,0	0,0	1,0	2,8	0,4	0,0
set.	0,0	3,7	0,6	0,0	0,0	0,0	1,3	2,6	0,4	0,0
ott.	0,0	3,7	0,6	0,0		0,0	1,6	2,3	0,3	
nov.	0,0	3,7	0,6	0,0		0,0	1,9	2,1	0,3	
dic.	0,0	3,7	0,6	0,0		0,0	2,1	2,0	0,2	

	Riepilogo annuale <sup>5</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,0	102,2	104,1	104,3	104,3
b. Variazione % su anno precedente	0,0	2,2	1,8	0,2	0,0
- determinata da trascinamento <sup>6</sup>	0,0	0,0	1,4	0,2	0,0
- determinata in corso d'anno <sup>7</sup>	0,0	2,2	0,4	0,0	0,0

**Fonte:** Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

<sup>1</sup> Personale pubblico non dirigente rappresentato per la parte datoriale dall'Aran (2.361.264 unità al 31.12.2015, paniere base Istat).

<sup>2</sup> Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

<sup>3</sup> Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

<sup>4</sup> Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

<sup>5</sup> Valori acquisiti per l'anno in corso.

<sup>6</sup> Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

<sup>7</sup> Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

**1.7 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente in regime di diritto pubblico<sup>(1)</sup>**

Agg.to: comunicato stampa 28 ottobre 2021 (luglio-settembre 2021)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali <sup>2</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	100,0	103,0	107,1	107,6	107,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	103,0	107,1	107,6	107,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	103,0	107,1	107,6	107,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	103,0	107,4	107,6	107,6	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
mag.	100,0	103,0	107,4	107,6	107,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	106,7	107,4	107,6	107,6	0,0	3,5	0,0	0,0	0,0
lug.	100,0	107,1	107,6	107,6	107,6	0,0	0,4	0,2	0,0	0,0
ago.	100,0	107,1	107,6	107,6	107,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	107,1	107,6	107,6	107,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	103,0	107,1	107,6	107,6		3,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	103,0	107,1	107,6	107,6		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	103,0	107,1	107,6	107,6		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali <sup>3</sup>					Var. % medie annue <sup>4</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
gen.	0,0	3,0	3,9	0,5	0,0	0,0	1,0	4,6	1,7	0,1
feb.	0,0	3,0	3,9	0,5	0,0	0,0	1,3	4,7	1,4	0,1
mar.	0,0	3,0	3,9	0,5	0,0	0,0	1,5	4,8	1,1	0,1
apr.	0,0	3,0	4,2	0,2	0,0	0,0	1,8	4,9	0,8	0,0
mag.	0,0	3,0	4,2	0,2	0,0	0,0	2,0	5,0	0,5	0,0
giu.	0,0	6,7	0,7	0,2	0,0	0,0	2,6	4,5	0,4	0,0
lug.	0,0	7,1	0,5	0,0	0,0	0,0	3,2	3,9	0,4	0,0
ago.	0,0	7,1	0,5	0,0	0,0	0,0	3,8	3,4	0,3	0,0
set.	0,0	7,1	0,5	0,0	0,0	0,0	4,3	2,8	0,3	0,0
ott.	3,0	3,9	0,5	0,0		0,3	4,4	2,5	0,3	
nov.	3,0	3,9	0,5	0,0		0,5	4,5	2,2	0,2	
dic.	3,0	3,9	0,5	0,0		0,7	4,4	2,1	0,2	

	Riepilogo annuale <sup>5</sup>				
	2017	2018	2019	2020	2021
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,8	105,4	107,4	107,6	107,6
b. Variazione % su anno precedente	0,8	4,6	1,9	0,2	0,0
- determinata da trascinamento <sup>6</sup>	0,0	2,3	1,6	0,2	0,0
- determinata in corso d'anno <sup>7</sup>	0,8	2,3	0,3	0,0	0,0

**Fonte:** Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

<sup>1</sup> Personale non dirigente delle Forze armate, dell'ordine e vigili del fuoco (463.878 unità al 31.12.2015, paniere base Istat).

<sup>2</sup> Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

<sup>3</sup> Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

<sup>4</sup> Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

<sup>5</sup> Valori acquisiti per l'anno in corso.

<sup>6</sup> Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

<sup>7</sup> Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.